

Poiane libere grazie al Pettiroso



Tre splendide poiane sono tornate a volare dopo le cure dei volontari del Centro fauna selvatica “Il pettirosso” di Modena. Fanno parte di un gruppo di oltre 50 uccelli, provenienti da sequestri per detenzione abusiva operati dalla Polizia provinciale o salvati, come nel caso delle poiane, in precarie condizioni di salute.

La liberazione è avvenuta nell'oasi del Torrazzuolo di Nonantola alla presenza del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il responsabile del Centro fauna selvatica Piero Milani, rappresentanti della Polizia provinciale e alcune classi della scuola elementare di Nonantola.

Come sottolinea Sabattini «l'impegno della Provincia per la salvaguardia della fauna selvatica rappresenta un contributo alla conservazione delle biodiversità e del nostro patrimonio naturalistico».

Le poiane, un rapace simile all'aquila ma di dimensioni più ridotte, erano state recuperate nei mesi scorsi dagli agenti in pessime condizioni in diverse aree dell'Appennino. Tornano a volare, insieme a diversi esemplari



di fringuelli, peppole, verdoni, verzellini, passere scopaiole e cardellini, «sequestrati a cittadini – spiega Milani – che li tenevano in gabbia, spesso in condizioni molto difficili, nonostante il divieto stabilito dalla legge sulla tutela della fauna selvatica».

Diffusa nel nostro Appennino, la poiana può arrivare ad una lunghezza di oltre 50 centimetri, ha corpo massiccio con coda ampia e arrotondata e ali larghe ma corte. Tipico delle poiane è il volo lento e con ampi e lunghi volteggi planari. Si ciba di piccoli mammiferi, insetti, talvolta

uccelli ma anche carogne ed è una grande sterminatrice di topi.

Dall'inizio dell'anno Polizia provinciale e il Centro hanno salvato oltre 200 animali selvatici in difficoltà, soprattutto caprioli investiti, istrici, tassi e diversi rapaci. Un'attività costante che non si è interrotta nemmeno nel periodo pasquale quando sono stati liberati un tasso e alcuni caprioli nel Parco dei Sassi di Roccamatina.

L'attività di recupero di animali selvatici in difficoltà viene eseguita dai volontari dell'associazione in collaborazione con la Polizia provinciale e sulla base di un apposita convenzione con la Provincia di Modena che è stata rinnovata anche per il 2007.

Per le segnalazioni e richieste di intervento del Centro fauna selvatica “Il pettirosso” di Modena sono attivi 24 ore su 24 alcuni numeri telefonici: 339 8183676-339 3535192 oppure è possibile chiamare anche il servizio 118.

Rapaci e fringuelli dopo le cure tornano a volare. Liberati nell'oasi del Torrazzuolo di Nonantola dalla Polizia provinciale.

